

Diario Torino

Gelato, case vecchie, la gente piena di temperamento e la dolce vita – tutte queste cose sono ragioni per un viaggio a Italia e per questo mi ha piaciuto molto quando sono andata a Torino con un anno in ritardo a causa di Covid. Sono molto felice che questo viaggio sia possibile per via della borsa di studio della “Heimann-Stiftung”.

Domenica mattina il mio viaggio è cominciato e dieci ore dopo sono arrivata alla mia destinazione: Torino! Fino a quel momento tutto andava bene ma trovare il bus che va alla mia famiglia ospitante era il primo problema.

Quando ero nel bus giusto, non potevo vedere l’ora di incontrare la famiglia Brizzi. Hanno dato il benvenuto a me e mi hanno mostrato il suo appartamento. La mia camera aveva addirittura un piccolo balcone con una vista del fiume e delle montagne. Dopo una cena con la famiglia ero stanchissima e sono andata al letto prima di andare alla scuola all’indomani. La scuola di lingua “L’Italiano Porticando” si trova nel centro della città in un palazzo pomposo. Mi hanno accolto con gioia e ho incontrato la mia insegnante Ilenia e il mio gruppo. Ci sono solo tre altre persone nel gruppo ed era una grande differenza della mia classe a casa con 20 persone. Quattro ore al giorno di studiare italiano è faticoso ma nei primi giorni mi sentivo di avanzare. Mi ha piaciuto molto che la scuola è molto piccolo e tutti i collaboratori sembrano come una famiglia.

Dopo la scuola sono andata via per vedere Torino e i dintorni. Una cosa che non avevo saputo prima di andare in Italia è che in quelle due settimane quando sono andata a Torino è un tempo speciale. In quel tempo tutti gli italiani sono in vacanza e la maggior parte dei ristorante e bar sono chiusi. Ma non è un problema per visitare la città perché a Torino ci sono tante cose di fare. In Germania Torino è conosciuto per l’industria con le grande fabbriche di Fiat e Lavazza. Ma poca gente sa che Torino sia una città bellissima con i palazzi pomposi e le piazze grandissime. Originalmente la città avrebbe dovuto diventare una metropoli come Londra o Parigi. Tutta la città era rinnovato nel 2006 per i giochi olimpici a Torino. A volte ero sopraffata con una bocca aperta avanti le case perché non potevo credere che quegli capolavori architettonici sono ancora lì due cento anni dopo. Quando visitavo la chiesa Superga su una collina nella periferia ho visto che Torino è grandissimo. Il centro della città dove abitavo è piccolo quando si vede la grandezza della città. Entro 40 minuti si può andare da una parte del centro all’ altro. Era molto utile per me e per questo non sono andata in bus perché si può andare a piedi. Una cosa che posso raccomandare a tutti è di affittare una bicicletta. La città non era piena e ho esplorato anche la periferia in bicicletta. Non sarebbe possibile a piedi. I miei monumenti preferiti erano il castello “La Reggia di Venaria” che si trova 10 km al nord di Torino e c’è un parco grandissimo con una vista bellissima delle Alpi. Anche la “Villa della Regina” mi ha piaciuto tanto. È una villa sulla collina costruita della Savoia solo 10 minuti a piedi della mia casa. Lì si ha una vista che mozza il respiro di tutta la città.

Ma non solo la città anche la gente era meravigliosa. Nella mia famiglia ospite mi sono sentito come una parte della famiglia e anche le altre persone che ho incontrato a Torino erano molto gentile.

Alla fine vorrei ringraziarmi ancora una volta per la borsa di studio della “Heimann-Stiftung” che rendeva possibile quel viaggio fantastico. Nel caso che qualcuno che pensa di concorrere per la borsa di studio legga questo diario: Fallo! Non c’è niente da perdere!